„Dobbiamo continuare a fornire aiuti militari umanitari ed economici all´Ucraina. Noi alleati occidentali tutti:la pace in Europa intera non è in pericolo, già non esiste piú, distrutta dalla barbara aggressione di Putin“. Cosí ci dice il ministro degli Esteri della Repubblica ceca, Jan Lipavský, parlando della visita dei premier ceco polacco e sloveno a Kiev per il loro summit con Zelensky.

Ministro, vedete nuove speranze di soluzione negoziata dopo la visita del trio di premier da presidente ucraino? Di cosa hanno parlato con lui?

„Prima di tutto, per il nostro premier Fiala è stato un importante gesto di solidarietà. La Cechia non appoggia l´Ucraina solo a parole ma di fatto con aiuti umanitari e militari, e chiediamo sanzioni piú dure contro la Russia. Fiala è stato in regolare contatto con Zelensky da tempo, io stesso mi sono recato a Kiev, Kharkiv e nel Donbass un maese fa, ho parlato con la gente. E´straziante vedere filmati die luoghi che ho visitato ora sotto i bombardamenti.“

Secondo la Cechia qual è il miglior modo per fermare Putin, trattative o linea dura?

„Dobbiamo continuare a fornire aiuti militari e di ogni genere all´Ucrainam inasprire le sanzioni contro la Russia completando la sua esclusione dal sistema bancario Swift, isolare la Russia nel mondo al massimo livello possibile. L`Occidente non è mai stato cosí unito, ecco il risultato che Putin ha ottenuto. Noi siamo entrati nella Nato nel 1999 per non sentirci mai piú minacciati dal Cremlino, dobbiamo e vogliamo fare la nostra parte“.

Ritiene che Putin sia cosí imprevedibile da farci rischiare sue azioni militari contro democrazie europee membre della Nato o neutrali ma nella Ue?

„Nessuno di noi può scutare nella mente di Putin. Noi come Nato e Ue dobbiamo prendere estremamente sul serio la minaccia militare da lui posta. Dobbiamo mostrarci pronti a difendere il territorio Nato e Ue e fornire ogni aiuto all´Ucraina senza condizioni. Dobbiamo agire perché l´Ucraina resti libera di scegliere il suo destino, è inaccettabile che un altro paese detti condizioni e scelte all´Ucraina, tocca solo al popolo ucraino“.

Quanto è il pericolo la pace per noi europei?

„Mi lasci parlare chiaro. La pace in Europa già non esiste piú. Con la sua aggressione barbarica Putin ha distrutto il nuovo ordine di sicurezza che tutti avevamo costruito negli ultimi decenni. Assistiamo ad azioni barbare da lui ordinate, dobbiamo fermarle e porre loro fine. Il mondo deve unirsi, solidale con l´Ucraina, e chiarire a Putin che il suo atto non può restare senza risposta“.

Quanto è pericolosa la guerra ibrida di disinformazione, infiltrazione e fake news del Cremlino?

„La conducono da anni contro l´Occidente. Con disinformazione, infiltrazione, spionaggio, assassinii politici come quello di Skripal nel Regno Unito. Da noi in Cechia hanno tentato di organizzare attentati esplosivi contro depositi di munizioni dal 2014. Abbiamo reagito con l´espulsione di molti diplomatici russi dalla Cechia, ora ridotti al minimo. Stati Uniti e Cechia sono stati i primi paesi a essere dichiarati ostili da Mosca, seguiti poi da altri. Stiamo imparando la lezione insieme agli alleati. Disinformazione e spionaggio russi sono onnipresenti in Europa, è una minaccia da prendere con la massima serietà“.

Putin ha chiesto, invano, anche aiuti militari alla Cina. Di fronte a lui l´Occidente è davvero abbastanza unito?

„La nostra priorità adesso deve essere isolare la Russia di Putin il piú possibile e negarle ogni spazio per aggirare le sanzioni.Ci stiamo coordinando molto bene con i nostri alleati in Europa, Nordamerica e anche Asia“. Fine testo